

GRUPPO PICCHIOTTI

I Cantieri Arno in crisi 35 operai verso la "cassa"

► LIMITE SULL'ARNO

Sarà una settimana decisiva, quella che sta per aprirsi, per il futuro dei 35 operai dei "Cantieri Arno" di Pisa della famiglia limitese Picchiotti, detentrici del marchio Leopard e storica industria nautica che è caduta nel vortice di una profonda crisi produttiva e finanziaria. Da mesi senza stipendio, per i 35 operai adesso si prospetta un periodo di cassa integrazione come ancora di salvezza in attesa di una ripresa produttiva. A de-

nunciare la grave situazione economica dei "Cantieri Arno", che conferma una crisi dell'intero settore nautico, è la **Fillea** Cgil.

«Purtroppo - spiega il segretario provinciale Pablo Cartone - dopo anni di crescita con importanti affermazioni del marchio sul mercato degli yacht di lusso, da qualche tempo si sta determinando una situazione preoccupante». Da quattro mesi i lavoratori non percepiscono lo stipendio e solo due giorni fa l'azienda ha provveduto al pagamento di una mensilità arretrata.

«Questo causa enormi difficoltà agli operai e alle loro famiglie - aggiunge Cartone - e come se non bastasse le ultime dichiarazioni dell'azienda lasciano intendere un futuro molto incerto con molte ombre sul destino della società e dei dipendenti». Per il futuro dei 35 operai sarà determinante l'incontro di martedì prossimo tra i vertici dell'azienda e il sindacato che ha come scopo principale quello di definire i termini e le condizioni di una possibile cassa integrazione.

Le cause principali della crisi sono da attribuire alla mancanza di liquidità e alla carenza di

commesse dovute anche alla cessazione del rapporto con il gruppo Rodriguez, principale partner commerciale dell'azienda. Ma la **Fillea** non risparmia di attribuire responsabilità alla direzione aziendale, emblema di

una più ampia crisi che ha colpito il gruppo Picchiotti, che lo scorso mese ha messo in liquidazione la "Arno Super Yacht", aprendo la procedura di mobilità per 16 operai, poi riassorbiti nelle altre aziende del gruppo.

► A LIMITE

Un nome storico della nautica

Una storia lunga quattro secoli quella legata alla famiglia Picchiotti e alle sue aziende. Le prime testimonianze risalgono al Seicento quando, a Limite sull'Arno, iniziò a costruire imbarcazioni. Nel 1907 venne fondato il cantiere "Giuseppe Picchiotti e Figli", trasformato nel 1935 in "Cantiere Navale Arno". Con la seconda guerra mondiale, Limite fu ridotta ad un ammasso di macerie e i tedeschi, durante la ritirata, appiccarono il fuoco al cantiere e gli stabilimenti furono totalmente distrutti. Dopo la ricostruzione, il gruppo diede inizio alla produzione della nautica da diporto. Con l'arrivo del nuovo millennio gli stabilimenti sono stati trasferiti lungo il Canale dei Navicelli a Pisa.



La sede dei Cantieri Arno

